

Roma, 26 gennaio 2024

Circolare n. 22/2024

Oggetto: Notizie in breve.

Autotrasporto – Finanziamenti – Ecobonus – È stata riaperta lo scorso 23 gennaio la piattaforma per la prenotazione dell’incentivo cd Ecobonus per l’annualità 2024 (con relativo stanziamento pari a 20 milioni di euro), cioè per il riconoscimento dei contributi per l’acquisto, oltreché di autoveicoli e di motoveicoli, anche di veicoli commerciali esclusivamente elettrici, appartenenti alle categorie N1 e N2, previa rottamazione di un veicolo di classe ecologica inferiore a Euro 4; tali contributi sono riconosciuti per il tramite dei concessionari che dovranno inserire i contratti di vendita stipulati tra l’1 gennaio e il 31 dicembre 2024 e successivamente dovranno confermare le operazioni entro 270 giorni (in precedenza 180 giorni) dalla data di apertura della prenotazione e sono regolati con la seguente modalità: 4.000 euro per veicoli N1 fino a 1,5 tonn; 6.000 euro per veicoli N1 superiori a 1,5 e fino a 3,5 tonn; 12.000 euro per veicoli N2 superiori a 3,5 e fino a 7 tonn; 14.000 euro per veicoli N2 superiori a 7 e fino a 12 tonn. La piattaforma è raggiungibile collegandosi al sito <https://ecobonus.mise.gov.it/> dove è anche disponibile tutta la normativa con le informazioni operative e la modulistica relativa agli acquisti effettuati – DM MIMIT 17.10.2023 su G.U. n.298 del 22.12.2023 – Circolare MIMIT 28.12.2023.

Valichi alpini – Monte Bianco – Nel mese di febbraio 2024 la circolazione nel Traforo del Monte Bianco rimarrà completamente chiusa al traffico nella notte di lunedì 5 (dalle 19.00 alle 6.00); inoltre, sarà programmata a senso unico alternato nelle notti di lunedì 12, martedì 13, mercoledì 14, giovedì 15, lunedì 19, martedì 20, mercoledì 21, giovedì 22, lunedì 26, martedì 27, mercoledì 28 e giovedì 29; è possibile verificare le chiusure aggiornate sul sito del Gruppo di interesse che gestisce il traforo collegandosi all’indirizzo <https://www.tunnelmb.net/it-IT/interruzioni-e-previsioni>.

Periodo di riferimento								Senso	Barriere di pedaggio	
									CHIUSURA	APERTURA
Febbraio	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	FRA - ITA	22:30	23:00
	▲	6	7	8	-	-	-		23:30	00:45
	12	13	14	15	-	-	-		01:30	02:45
	19	20	21	22	-	-	-		03:30	04:45
	26	27	28	29					05:15	06:00
								ITA - FRA	22:30	23:45
									00:30	01:45
									02:30	03:45
									04:30	05:30

Cristiana Marrone
Responsabile di Area

Per riferimenti confronta circ.ri conf.li n. [255/2023](#) e [128/2022](#)
Allegati due
Gr/gr

G.U. n.298 del 22-12-2023

MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY

DECRETO 17 ottobre 2023

Modifica del decreto 20 marzo 2019, recante: «Disciplina applicativa dell'incentivo "eco-bonus" per l'acquisto di veicoli nuovi di fabbrica di categoria M1 a basse emissioni di CO₂ e di categoria L1 ed L3e elettrici o ibridi».

IL MINISTRO DELLE IMPRESE
E DEL MADE IN ITALY

di concerto con

IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI

e

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

Visto il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri», convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - Serie generale - n. 3 del 4 gennaio 2023;

Vista la legge 30 dicembre 2018, n. 145 e successive modificazioni ed integrazioni, recante bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021, e, in particolare, l'articolo 1, commi da 1031 a 1041 e da 1057 a 1064, in materia di contributi per l'acquisto di veicoli a basse emissioni inquinanti;

Visto il decreto 20 marzo 2019 del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e il Ministro dell'economia e delle finanze, recante «Disciplina applicativa dell'incentivo "eco-bonus" per l'acquisto di veicoli nuovi di fabbrica di categoria M1 a basse emissioni di CO₂ e di categoria L1 ed L3 e elettrici o ibridi, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 82 del 6 aprile 2019;

Visto, in particolare, l'articolo 6, comma 2, del suddetto decreto, secondo il quale per la prenotazione dei contributi i venditori dei veicoli agevolabili devono provvedere a registrarsi nell'apposito sistema informatico e a inserire i dati relativi all'ordine di acquisto del veicolo, confermando l'operazione entro centottanta giorni dalla prenotazione mediante comunicazione, tra l'altro, del numero di targa del veicolo nuovo consegnato, nonché del codice fiscale dell'impresa costruttrice o importatrice del veicolo;

Vista la legge 30 dicembre 2020, n. 178 e successive modificazioni ed integrazioni, recante bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023, e, in particolare, l'articolo 1, commi da 652 a 659 e 691 in materia di contributi per l'acquisto di veicoli a basse emissioni inquinanti;

Visto il decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2022, n. 34, recante «Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali», e, in particolare, l'articolo 22, il quale ha istituito un Fondo con una dotazione di 700 milioni di euro per l'anno 2022 e 1.000 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2030, al fine di favorire la transizione verde, la ricerca, gli investimenti nella filiera del settore automotive finalizzati all'insediamento, alla riconversione e alla riqualificazione verso forme produttive innovative e sostenibili, nonché per la concessione di incentivi all'acquisto di veicoli non inquinanti e per favorire il recupero e il riciclaggio dei materiali;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 aprile 2022, su proposta del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e il Ministro della transizione ecologica, recante «Riconoscimento degli incentivi per l'acquisto di veicoli non inquinanti», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana in data 16 maggio 2022 - Serie generale - n. 113, emanato in attuazione di quanto previsto dal sopra

citato articolo 22, comma 2, del decreto-legge n. 17/2022;

Visto, in particolare, l'articolo 2, comma 5, del suddetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 aprile 2022, il quale stabilisce che, ai fini dell'attuazione delle disposizioni in esso contenute si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui al sopracitato decreto ministeriale 20 marzo 2019;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 agosto 2022, su proposta del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e il Ministro della transizione ecologica, recante «Modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 aprile 2022 - Riconoscimento degli incentivi per l'acquisto di veicoli non inquinanti», registrato dalla Corte dei conti il 20 settembre 2022 al n. 1030, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - Serie generale - n. 232 del 4 ottobre 2022;

Visto il decreto-legge 21 giugno 2022, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2022, n. 122, ed in particolare l'art. 40 che, nelle procedure per l'erogazione degli incentivi per l'acquisto di veicoli non inquinanti di competenza del Ministero dello sviluppo economico effettuate entro il 31 dicembre 2022, ha fissato in duecentosettanta giorni i termini per la conferma dell'operazione e per la comunicazione del numero di targa del veicolo nuovo consegnato nonche' del codice fiscale dell'impresa costruttrice o importatrice del veicolo, decorrenti dalla prenotazione disciplinata dal decreto ministeriale 20 marzo 2019, anche in deroga alle disposizioni vigenti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto che prevedono termini inferiori;

Considerato che, tuttora, il vigente termine di centottanta giorni previsto per il completamento delle operazioni di prenotazione degli incentivi non risulta sufficiente a causa dei ritardi nella consegna dei veicoli da parte di costruttori, causati dai problemi nella logistica e nella carenza di alcuni componenti;

Considerato ancor piu' che il suddetto termine di centottanta giorni, rispetto all'anno in cui e' stato introdotto con il decreto ministeriale 20 marzo 2019, non risulta piu' congruo sulla base delle prassi commerciali consolidate del settore automotive e, pertanto, considerata la necessita' di individuare dei termini di completamento congrui;

Ritenuto di dover modificare il termine previsto dall'articolo 6, comma 2, secondo periodo, del citato decreto ministeriale 20 marzo 2019 per la conferma delle operazioni di prenotazione dei contributi, al fine di tenere conto delle succitate problematiche e risolverle attraverso un intervento strutturale e sistematico;

Decreta:

Articolo unico

1. A partire dalla data di pubblicazione del presente decreto, all'articolo 6, comma 2, secondo periodo, del decreto 20 marzo 2019 citato in premessa, le parole: «centottanta giorni» sono sostituite dalle seguenti parole: «duecentosettanta giorni».

2. La modifica di cui al comma 1 si applica, oltre che alle prenotazioni effettuate a partire dalla data di pubblicazione del presente decreto, anche alle prenotazioni ancora in fase di completamento alla medesima data, relativamente ai veicoli agevolabili in base alla normativa.

3. Per l'attuazione delle disposizioni di cui al presente decreto, le pubbliche amministrazioni interessate operano nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

4. Il presente decreto e' sottoposto al visto degli organi competenti ed e' pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e sul sito istituzionale del Ministero delle imprese e del made in Italy <http://www.mimit.gov.it>

Roma, 17 ottobre 2023

Il Ministro delle imprese
e del made in Italy
Urso

Il Ministro delle infrastrutture
e dei trasporti
Salvini

Il Ministro dell'economia
e delle finanze
Giorgetti



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE, L'INNOVAZIONE E LE PMI

CIRCOLARE 28 DICEMBRE 2023

Oggetto: Ecobonus 2024 - Incentivi per l'acquisto di veicoli non inquinanti ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2022 e ss.mm.ii., attuativo del Fondo "Riconversione, ricerca e sviluppo del settore automotive" di cui all'art. 22 del Decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17 convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2022, n. 34 e dell'art. 1, comma 691, della legge 30 dicembre 2020, n.178.

La presente circolare illustra la disciplina relativa al riconoscimento degli incentivi per l'acquisto di veicoli non inquinanti per l'annualità 2024 a normativa vigente e **nelle more della annunciata rimodulazione degli incentivi e delle risorse che sarà effettuata con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.**

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2022 e ss.mm.ii., pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale - n. 113 del 16 maggio 2022, per l'annualità 2024, prevede che le risorse destinate al riconoscimento degli incentivi per l'acquisto di veicoli non inquinanti sono individuate in 610 milioni di euro, così ripartite anche a seguito delle rimodulazioni introdotte dall'articolo 12, comma 3, del Decreto Legge 29 dicembre 2022, n. 198:

a) 205 milioni di euro per l'acquisto dei veicoli di categoria M1 nuovi di fabbrica omologati in una classe non inferiore ad Euro 6, con emissioni comprese nella fascia 0-20 g/Km CO₂ e prezzo di listino pari o inferiore a 35.000 euro IVA esclusa;

b) 245 milioni di euro per l'acquisto dei veicoli di categoria M1 nuovi di fabbrica omologati in una classe non inferiore ad Euro 6, con emissioni comprese nella fascia 21-60 g/Km CO₂ e prezzo di listino pari o inferiore a 45.000 euro IVA esclusa;

c) 120 milioni di euro per l'acquisto dei veicoli di categoria M1 nuovi di fabbrica omologati in una classe non inferiore ad Euro 6, con emissioni comprese nella fascia 61-135 g/Km CO2 e prezzo di listino pari o inferiore a 35.000 euro IVA esclusa;

d) 5 milioni di euro per l'acquisto dei veicoli di categoria da L1e a L7e nuovi di fabbrica non elettrici;

e) 15 milioni di euro per l'acquisto dei veicoli di categoria da L1e a L7e nuovi di fabbrica elettrici;

f) 20 milioni di euro per l'acquisto dei veicoli commerciali di categoria N1 e N2 nuovi di fabbrica ad alimentazione esclusivamente elettrica. La quota pari al 5% di cui all'articolo 3, comma 2, lettera b), del DPCM 6 aprile 2022 è riservata complessivamente agli acquisti effettuati dalle persone giuridiche o per le attività di car sharing o per le attività di autonoleggio con finalità commerciali e non costituisce un tetto di spesa, nel rispetto delle disposizioni finanziarie di cui all'articolo 3, comma 2, lettera b) del DPCM 6 aprile 2022, come modificato dal DPCM del 4 agosto 2022.

Per i veicoli delle categorie L1e, L2e, L3e, L4e, L5e, L6e e L7e, inoltre, l'articolo 1, comma 691, della legge 30 dicembre 2020, n. 78 prevede che Il contributo di cui all'articolo 1, comma 1057, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 è riconosciuto nel limite di 30 milioni di euro per l'anno 2024 alle medesime condizioni previste dal citato comma 1057, anche per gli acquisti di cui al medesimo comma effettuati negli anni dal 2021 al 2026.

L'articolo 3, comma 3, del DPCM 6 aprile 2022 innanzi richiamato prevede che con successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per lo sviluppo economico, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze, delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, della transizione ecologica, anche in ragione dell'andamento del mercato e dell'evoluzione tecnologica, possono essere rimodulati, nel limite dello stanziamento di cui al comma 1, le destinazioni di cui al comma 2 e gli incentivi di cui all'art. 2.

Pertanto, nelle more della pubblicazione del nuovo DPCM di ripartizione delle risorse e rimodulazione degli incentivi, gli importi dei contributi, i requisiti per il loro riconoscimento e gli stanziamenti delle risorse sono quelli di cui al DPCM 6 aprile 2022 e ss.mm.ii., e all'art. 1, comma 691, della legge 30 dicembre 2020, n.178, come sopra individuati.

Ai fini dell'attuazione della suddetta disciplina, ed in particolare per quanto riguarda la prenotazione degli incentivi sulla piattaforma informatica e le questioni operative specifiche, si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui al DM 20 marzo 2019, ed in

particolare l'art. 6, come modificato dal DM 17 ottobre 2023, registrato dalla Corte dei Conti il 5 dicembre 2023 al n. 1581, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - Serie generale - n. 298 del 22 dicembre 2023, e di cui ai commi da 1033 a 1038 e da 1058 a 1062 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre del 2018, n.145 e ss.mm.ii. e al comma 656, secondo periodo, dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178.

In particolare, il DM 17 ottobre 2023, articolo unico, primo comma stabilisce che il termine previsto dall'articolo 6, comma 2, del DM 20 marzo 2019, per il completamento delle operazioni di prenotazione dei contributi, è esteso da 180 a 270 giorni, decorrenti dalla data di apertura della prenotazione. Il secondo comma precisa che tale modifica si applica, oltre che alle prenotazioni effettuate a partire dalla data di pubblicazione del decreto, anche alle prenotazioni ancora in fase di completamento alla medesima data.

Alla luce delle disposizioni summenzionate, anche in vista di una compiuta ed immediata applicazione della richiamata disciplina, si ritiene di dover adottare alcune indicazioni operative, di seguito specificate.

Le prenotazioni dei contributi, per gli acquisti effettuati a partire dal 1° gennaio 2024 e sino al 31 dicembre 2024, potranno essere inserite nella piattaforma informatica, appositamente aggiornata dal gestore, **a decorrere dalla data di apertura della piattaforma, di cui verrà data comunicazione sui siti istituzionali <http://ecobonus.mise.gov.it> e <http://mimit.gov.it>, salvo esaurimento delle risorse disponibili.**

Al momento della prenotazione, e allo scopo di accertare la sussistenza dei requisiti previsti per la concessione dei suddetti contributi, sarà necessaria la presentazione delle seguenti dichiarazioni:

- relativamente agli acquisti effettuati da persone fisiche, dichiarazione di presa d'atto del mantenimento della proprietà del veicolo acquistato per almeno 12 mesi, così come previsto dall'art. 2, comma 3, del DPCM 6 aprile 2022 (Allegato 1);
- relativamente agli acquisti effettuati dalle persone giuridiche che svolgono attività di *car sharing* con finalità commerciali, dichiarazione resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 attestante l'impiego del veicolo in *car sharing* con finalità commerciali, corredata dalla

- copia del documento di identità dell'acquirente in corso di validità, con contestuale dichiarazione di presa d'atto del mantenimento di tale impiego nonché della proprietà del veicolo acquistato per almeno 24 mesi, come previsto dall'art. 2, comma 2, primo periodo, del DPCM 6 aprile 2022 (Allegato 2);
- relativamente agli acquisti effettuati dalle persone giuridiche che svolgono attività di autonoleggio con finalità commerciali diverse dal *car sharing*, dichiarazione resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, attestante l'impiego del veicolo acquistato in attività di autonoleggio con finalità commerciali diverse dal *car sharing*, corredata dalla copia del documento di identità dell'acquirente in corso di validità, con contestuale dichiarazione di presa d'atto del mantenimento di tale impiego nonché della proprietà del veicolo stesso in capo al soggetto beneficiario del contributo per almeno 12 mesi, come previsto dall'articolo 2, comma 2, secondo periodo, del DPCM 6 aprile 2022, introdotto dall'articolo 1, comma 1, lettera b), numero 2), del DPCM 4 agosto 2022 (Allegato 3);
 - relativamente agli acquisti effettuati dalle piccole e medie imprese per la concessione dei contributi di cui all'art 2, comma 1, lettera f), del DPCM 6 aprile 2022, dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, una relativa al possesso dei requisiti di PMI (Allegato 4), l'altra relativa all'esercizio di attività di trasporto di cose in conto proprio o in conto terzi (Allegato 5), entrambe corredate dalla copia del documento di identità dell'acquirente in corso di validità.

I moduli per le dichiarazioni di cui sopra saranno resi disponibili sul sito istituzionale <http://ecobonus.mise.gov.it> e, dopo essere stati debitamente compilati, firmati e datati dall'acquirente, dovranno essere inseriti dal venditore nella piattaforma.

Per quanto concerne i veicoli di categoria da L1e a L7e, a decorrere dalla data di avvio delle operazioni, potranno essere, altresì, inserite nella piattaforma informatica le prenotazioni relative ai contributi riconosciuti ai sensi dell'articolo 1, comma 691, della legge 30 dicembre, n. 178, nel limite di 30 milioni di euro per l'annualità 2024.

Per tutte le misure su indicate, i venditori dovranno confermare le operazioni entro 270 giorni dalla data di apertura della prenotazione, come previsto dall'art. 6, comma 2, del DM 20 marzo 2019, come modificato dal DM 17 ottobre 2023 di cui sopra.

Sulle prenotazioni inserite nella piattaforma potranno essere effettuati controlli di completezza e regolarità della documentazione fornita dai venditori.

In caso di accertata indebita fruizione totale o parziale del contributo per il verificarsi del mancato rispetto delle condizioni previste saranno attivate le modalità di revoca.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Maurizio Montemagno